

## **Relazione sull'attività del T.E.R.S. nell'Anno Giudiziario 2010**

*Mons. Ludovico Puma*  
Vicario Giudiziale

*Eminenza Reverendissima,  
Sig. Cardinale Paolo Romeo,  
Moderatore del nostro Tribunale,*

*Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi  
delle Sante Chiese di Sicilia,*

*Ill.mo Prof. Paolo Moneta*

*Ill.mi Signori Magistrati,*

*Gentili Autorità civili, militari ed accademiche,*

*Rev.mi e Ill.mi Ministri e Operatori del nostro Tribunale,*

*Ill.mi Avvocati e Periti,*

*Signore e Signori,*

A Voi tutti e a ciascuno rivolgo un caloroso saluto e il più sentito ringraziamento, anche a nome dei Ministri e degli Operatori del Tribunale, che ho l'onore di presiedere, quale Vicario Giudiziale degli Eccellentissimi Vescovi di Sicilia.

L'odierna celebrazione, durante la quale da Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Paolo Romeo, Moderatore del Tribunale, verrà dichiarato aperto il nuovo Anno Giudiziario, il 71° dall'inizio della sua attività, si carica di particolare solennità, perché qualificata da due lieti e significativi eventi:

- la ricorrenza del 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Sua Eminenza il nostro Moderatore, creato Cardinale di S. R. C. dal Santo Padre Benedetto XVI nel Concistoro Pubblico del 20/21 Novembre 2010;
- la ricorrenza del 70° anniversario dell'inizio dell'attività del nostro Tribunale Ecclesiastico Regionale Siculo (9 Gennaio 1941).

**1)** Eminenza Reverendissima,

mi è particolarmente gradito porgerLe a nome mio personale, a nome di tutti i Presenti, a nome dei Ministri e degli Operatori del Tribunale in questa circostanza i voti più fervidi e filiali.

Abbiamo esultato di gioia quando il 20 Ottobre scorso il Santo Padre Benedetto XVI ha fatto conoscere di averLa incluso nell'elenco di coloro che nel Concistoro Pubblico del 20/21 Novembre avrebbe elevato alla Porpora Cardinalizia.

Abbiamo tutti considerato questa scelta del Santo Padre non solo come una pubblica attestazione e un riconoscimento dei particolari meriti da Lei acquisiti nei tanti anni di servizio alla Chiesa e alla Santa Sede, non solo come una ulteriore chiamata per Lei a collaborare al Suo ministero universale, ma anche come un atto di Sua benevolenza e di riconoscimento nei riguardi della Chiesa di Palermo e dell'intera Sicilia. Per tutto sentiamo di dover dire ancora il nostro grazie a Sua Santità.

A Vostra Eminenza noi tutti, questa sera, dedichiamo la solenne Inaugurazione del Nuovo Anno Giudiziario, rendendo grazie al Padre Datore di ogni dono perfetto, per mezzo di Gesù Cristo, Buon Pastore, per i Suoi 50 anni di Sacerdozio e i 27 anni di Episcopato.

Ma anche a Lei, Eminenza Reverendissima, vogliamo dire il nostro grazie per il Suo irreprensibile e generoso ministero presbiterale ed episcopale, per l'amorevole premura con cui segue e guida la nostra comunione e il nostro servizio.

Anche noi, ben augurando, facciamo nostra la preghiera con cui Vostra Eminenza ha voluto concludere la Sua Omelia il 25 Novembre, invocando da Cristo Signore che *“tutti insieme, gregge e pastore, perseveriamo con saldezza di fede nella confessione del tuo nome per condurre gli uomini alla pienezza del tuo amore”* e invociamo la Vergine Maria, Odigitria e protettrice dei Siciliani, perché *“possa custodire il nostro cammino ecclesiale, mostrandoci in ogni istante il figlio Gesù, Via, Verità e Vita e interceda per la nostra Terra, così ricca di fede, così bisognosa di speranza, così generosa e feconda di un amore che, in mille forme diverse, traccia la storia della salvezza”*.

Grazie Eminenza, ed auguri a nome di tutti. Con questi sentimenti Le omaggiamo un calice perché possa, nella celebrazione della Divina Eucaristia, accogliere in questo calice le nostre preghiere e i nostri filiali auguri per Lei e il Suo ministero e unire al Sacrificio di Cristo il nostro quotidiano sacrificio, perché, vivificato dalla potenza della Sua Pasqua, giovi alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo.

## 2) *Il 70° anniversario dell'inizio dell'attività del Tribunale*

In questa solenne circostanza vogliamo poi fare memoria del 70° Anniversario dell'inizio dell'attività del nostro Tribunale.

Esso, come è stato ricordato nel giorno della Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2009, è stato istituito, con competenza unica ed esclusiva sulle cause matrimoniali, insieme a tutti gli altri Tribunali Ecclesiastici Regionali d'Italia, dal Sommo Pontefice di v. m., Pio XI, con il Motu Proprio *Qua cura* dell'8 Dicembre 1938, entrato in vigore il 5 Settembre 1940.

La Conferenza Episcopale Siciliana, radunata nell'Arcivescovado di Palermo, sotto la presidenza di Sua Eminenza Rev.ma il Sig. Cardinale Luigi Lavitrano, il 1\* Ottobre 1940, in conformità alle norme dettate dalla S. Congregazione dei Sacramenti il 10 Luglio 1940 (Acta Ap. Sedis 6 ag. 1940), e in esecuzione delle Lettere Apostoliche «*Qua cura*» dell'8 dicembre 1938 (A. A. S. vol. XXX, p. p. 410 ss.), stabiliva, con un Suo Decreto, la costituzione del Tribunale regionale Siculo di prima istanza, con sede presso l'Arcivescovado di Palermo, in locali diversi da quelli del Tribunale diocesano, che continuava ad avere tutte le competenze previste dalla Legge Canonica, tranne, da adesso, quella sulle cause matrimoniali, riservate al Regionale.

Nel Decreto si definiva l'organico, i criteri di nomina dei Giudici e del Personale, la loro remunerazione e le norme per il funzionamento del Tribunale.

Con lo stesso Decreto è stata costituita una Commissione amministrativa, formata dai cinque Arcivescovi della Regione, col mandato di esaminare alla fine di ogni anno giudiziario, la gestione del Tribunale e ripartire le eventuali passività *pro rata* fra le diocesi, proporzionalmente al numero delle cause provenienti da esse ed all'importanza delle curie. Conseguentemente sono state decise le tasse per gli atti giudiziarie e fissate le regole e le condizioni per il gratuito patrocinio.

In quella stessa occasione la Conferenza Episcopale ha proceduto alle nomine previste dall'organico, ed ha approvato l'Albo degli Avvocati per il triennio 1941/43.

---

Nomine

*S. E. Mons. Giocchino Di Leo*, Vescovo tit. di Memfi, Vicario Generale ed Ausiliare di Palermo – *Presidente (Officialis)*.

*Mons. Can. Dr. Giuseppe Mancuso - V. Presidente (V. Officialis)*.

*Sac. Pr. Antonio Travia - Cancelliere.*

*Sac. Dr. Francesco Russo - V. Cancelliere.*

*Mons. Can. Gioacchino Bibbia - Promotore di Giustizia.*

*Sac. Pr. Nunzio Mineo - Difensore del Vincolo.*

Il Collegio giudicante è costituito come segue:

1. Mons. Can. Dr. Enrico Perricone (*Palermo*).
2. Fr. Dr. Deodato da Bivona O.FF.Min.Capp. (*Palermo*).
3. Mons. Dr. Giovanni Maugeri (*Catania*),
4. Mons. Can. Dr. Innocenzo Freni (*Messina*).
5. Mons. Dr. Gaspare Bentivegna (*Monreale*).
6. Sac. Dr. Salvatore Scionto (*Siracusa*).
7. Mons. Vito Russo (*Acireale*).
8. Mons. Dr. Calogero Parisi (*Agrigento*).
9. Sac. Dr. Luigi Caruso (*Caltagirone*).
10. Sac. Pr. Agostino Di Franco (*Caltanissetta*).
11. Can. Luigi Brocato (*Cefalù*).
12. Mons. Corrado Mingo (*Noto*).
13. Mons. Can. Dr. Angelo Tricoli (*Patti*).

*Giudice istruttore* : Mons. Dr. Salvatore De Gaetano.

*Con venerata nota N. 619-40 Vg. del 26 Nov. u.sc. la S. Congregazione dei Sacramenti si è degnata dichiarare che non ha nulla da eccepire circa le persone designate, la cui nomina pertanto è da ritenersi pienamente valida.*

Albo degli Avvocati e Procuratori per il triennio 1941-1943

Con riferimento alla Istruzione del 15 Agosto 1936 ed alle successive Norme del 10 Giugno 1940 della S. Congregazione dei Sacramenti, al verbale della Conferenza Regionale dell'Episcopato Siculo del 1 Ottobre 1940, ed alla lettera N. 7141 Vg. del 4 Febbraio 1941 della stessa S. Congregazione, sono iscritti all'Albo degli Avvocati e Procuratori ammessi a patrocinare presso il Tribunale Ecclesiastico Siculo :

*Avvocati della S. R. Rota* :

Avv. Vincenzo Politi, Via. S. Agostino 112, Palermo,

Avv. Andrea Russo, Via Plebiscito 455, Catania.

*A norma dell'Istruzione:*

Sac. Dott. Calogero Paulo, Seminario Vescovile, Patti.

Dott. Guglielmo Felici, Via Boezio 14, Roma.

Sac. Dott. Angelo Marroncello, Vescovado, Caltagirone

*Autorizzati dalla S. C. S.:*

Avv. Francesco Cuccia, Via Stabile 126, Palermo.  
 Avv. Domenico Fernandez, Piazza Crispi 1, Palermo.  
 Avv. Ugo Fernandez, Piazza Crispi 1, Palermo.  
 Dott. Sergio Fernandez, Via Vincenzo Di Marco 26, Palermo.  
 Avv. Bernardo Mattarella, Via Benedetto Civiletti 9, Palermo.  
 Mons. Dott. Enrico Stinco, Via Milano 15, Palermo.  
 Sac. Avv. Ignazio Vasta, Via Maqueda 55, Palermo.

Il Verbale di questa seduta della Conferenza, come quello della Inaugurazione, il Discorso tenuto in quella circostanza dall'Em.mo Card. Lavitrano, la relazione sul primo anno di attività e il Motu Proprio di Pio XI sono stati inseriti come appendice nel libretto che è Vi stato distribuito.

Il 9 Gennaio 1941, con il giuramento prestato dai primi suoi Ministri, il Tribunale ha dato inizio alla sua attività, tenendo anche la sua prima seduta per la programmazione dei lavori.

Leggiamo dal Verbale di quel giorno:

TRIBUNALE REGIONALE SICULO  
 Inaugurazione

*Ha avuto luogo con cerimonia sobria, consona alle particolari condizioni del momento, il giorno 9 gennaio alle ore 9, in Arcivescovado.*

*Celebrò la S. Messa nella Cappella dei Santi l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo, che, alla fine, pronunziò l'importante allocuzione, che riportiamo in altra parte del presente Bollettino.*

*Subito dopo, invocati i doni del Divino Spirito, l'Em.mo si ricevette il giuramento da parte degli Officiali, Ministri e Giudici.*

*Intervennero alla cerimonia S. Ecc. Mons. E. Cagnoni, Vescovo di Cefalù e S. E. Mons. Gioacchino Di Leo, Presidente del Tribunale.*

*Presenti i Signori Giudici e Ministri :*

*Mons. Giuseppe Mancuso, Vice Officiale  
 Mons. Gioacchino Bibbia, Promotore di Giustizia  
 Parr. Nunzio Mineo, Difensore del Vincolo  
 Mons. Enrico Perricone, Giudice  
 P. Deodato da Bivona Giudice  
 Mons. Vito Russo, Giudice  
 Mons. Gaspare Bentivegna Giudice  
 Mons. Angelo Tricoli Giudice  
 Mons. Luigi Brocato, Giudice  
 Mons. Innocenzo Freni, Giudice  
 Sac. Agostino Di Franco, Giudice  
 Mons. Salvatore De Gaetano, Giudice Istruttore  
 Sac. Antonio Travia, Notaro  
 P. Francesco Russo, Notaro*

*Gli Ecc.mi Presuli delle Sicilia erano stati pregati di risparmiarsi dall'intervenire per le peculiari circostanze di quei giorni, che culminarono nell'incursione del giorno 8, provvidenzialmente priva di luttuose conseguenze.*

*Il decoro della cerimonia fu accresciuto anche dalla presenza delle principali Autorità giudiziarie e degli avvocati esercenti nella curia, fra cui notammo:*

*S. E. il primo Presidente della Corte di Appello, il Comm. Rosario Miceli, l'Avv. gen. in rappresentanza di S. E. il Procuratore Generale, il Comm. Rinaldi Presidente del Tribunale, il Comm. Uzzo per la R. Procura, il Gen. Traina per il Tribunale Militare, l'avv. Scaduto per l'Avvocatura dello Stato, il rappresentante del Podestà, il Comm. Giordano Presidente di sezione della Corte di Appello e gli avv.ti Cuccia Domenico, Ettore, Ugo, Sergio Fernandez, Mattarella e Politi.*

*L'adunanza generale*

*Dalle 11 alle 13 fu tenuta la prima adunanza generale nella sala rossa del palazzo arcivescovile.*

*S. E. Mons. Officiate diede il benvenuto a tutti i presenti, esprimendo la sua fiducia nella loro sapiente e generosa collaborazione e rivolgendo un pensiero di omaggio e di gratitudine all'Ecc.mo Episcopato Siculo per la sua personale designazione all'ufficio di presidente.*

*Esposti sommariamente i principi informativi del nuovo ordinamento dei Tribunali matrimoniali, comunicò che, come da chiarimento sollecitato dalla S. Congregazione dei Sacramenti, con lettera N. 9 del 15 agosto 1940, nulla è mutato circa la competenza dei Tribunali diocesani sui processi istruttori dei matrimoni asserti rati e non consumati.*

*Illustrato quindi l'organico ed il funzionamento del Tribunale Siculo, vennero costituiti i turni per le cause ricevute, in base alle Norme della S. Cong. dei Sacramenti del 15 agosto 1940, da parte delle diverse diocesi, o direttamente presentate dagli interessati.*

Da quel giorno sono trascorsi 70 anni!

Non possiamo non dare uno sguardo seppure fugace ai dati della preziosa e silenziosa attività svolta in questi anni a servizio delle migliaia di fedeli (oltre 15.000) che si sono rivolti al Tribunale.

Dal 1941 fino al 31 Dicembre 2010 sono state introdotte 7278 cause:

2.180 fino al 1990,

1.616 dal '91 al 2000,

3.482 dal 2001 al 2010

Sono state portate a conclusione 6.253 cause, di cui 5.361 con sentenza, di queste:

1.504 fino al 1990,

1.110 dal '91 al 2000

2.247 dal 2001 al 2010.

Dal 1941 ad oggi sono state dichiarate perente o archiviate, secondo le disposizioni del Diritto, o rinunciate: 985 cause. Restano pendenti al 1° Gennaio 2011: 892 cause.

Una mole davvero enorme di lavoro! Per tutto questo non posso non fare miei i sentimenti di viva e profonda gratitudine che Sua Eminenza ha espresso nei confronti di tutti i Ministri ed Operatori che negli anni hanno prestato la loro meritoria opera nel Tribunale sotto la guida illuminata di coloro che mi hanno preceduto nella presidenza:

1. S. E. Mons. Gioacchino Di Leo (1941 – 1952)
2. Mons. Giuseppe Mancuso (1952 – 1962)

3. Mons. Giuseppe Randazzo (1962 – 1977)
4. D. Giuseppe Dainotto, salesiano (1977 – 1986)
5. Mons. Giuseppe Governanti (1986 – 1993)
6. P. Bruno Caglioti, domenicano (1993 – 2000).

Dal 16 Settembre del 2000 Gli Ecc.mi Vescovi di Sicilia mi hanno nominato Loro Vicario Giudiziale e Presidente del Tribunale.

Sento vivissimo il bisogno di dire dal più profondo del cuore un particolare ringraziamento a tutti coloro che in quest'ultimo decennio hanno svolto e continuano a svolgere il loro ministero o a prestare la loro opera nel Tribunale: il Vice Presidente: D. Vincenzo Murgano, i Giudici, i Difensori del Vincolo, gli Avvocati, i Patroni stabili, i Periti, il Cancelliere, i Notai, il Responsabile amministrativo, i Consulenti, e gli altri Operatori.

A tutti loro si deve se dal 2001 ad oggi è stato possibile realizzare quasi la metà dell'intero carico di 70 anni di attività.

E infine non possiamo non richiamare alla nostra memoria che la sede del Tribunale nel Gennaio del 1992 viene trasferita, a sottolineare il suo carattere regionale, per volere di S. Em.za Rev.ma il Card. Salvatore Pappalardo, presso la sede della Conferenza Episcopale Siciliana.

Leggiamo dalla Relazione fatta dall'allora Presidente, Mons. Governanti, in occasione della Inaugurazione dell'Anno Giudiziario, il 28 Gennaio 1992:

*“Questo incontro possiamo senz'altro definirlo un avvenimento storico... perché stamane abbiamo inaugurato la nuova Sede del Tribunale Regionale Siculo.*

*Una realizzazione che ha visto in prima linea l'attivissimo D. Carlo Di Vita, il quale ha curato il tutto nei minimi particolari, con pazienza certosina, con impegno ammirevole, con interesse che voglio definire ecclesiale”.*

Questa annotazione ci fa sentire presente, in modo del tutto particolare, il carissimo Mons. Carlo Di Vita, a cui abbiamo dato l'ultimo saluto nella celebrazione, in Cattedrale, di lunedì scorso.

Tutti lo abbiamo conosciuto e sappiamo bene con quale dedizione e con quali motivazioni ha speso la sua vita, e pertanto, in questo momento, vorrei soltanto, implorare dal Signore che il suo sacrificio sia seme efficace di autentico rinnovamento evangelico per le nostre Chiese di Sicilia, che, attraverso l'esperienza di una reale e profonda comunione e cooperazione e l'impegno per una nuova evangelizzazione, rispondano al grido, non più soffocato, di liberazione e di giustizia, di amore e di salvezza, che sgorga dal cuore della nostra Terra.

### **3) L'attività del Tribunale nel 2010**

Un sguardo, seppur fugace, adesso è doveroso rivolgerlo alla vita e all'attività del Tribunale nell'anno trascorso.

**a)** Ad oggi il Tribunale dispone del seguente organico:

- 23 Giudici, oltre il Presidente e il Vicepresidente. Tre di essi sono Giudici Laici.
- 1 Giudice Uditore (Messina)

- 18 Difensori del vincolo,
- 1 Promotore di giustizia,
- 3 Patroni stabili,
- 1 Cancelliere, 1 Archivista, 1 Amministrativo, 1 Consulenti amministrativo
- 9 Notai,
- 16 Notai esterni,
- 3 Ausiliari.

Sono iscritti all'Albo dei Patroni: 83 Avvocati di cui 29 Rotali.

Sono iscritti all'Albo dei Periti: 61: Psichiatri, Psicologi, Ginecologi, Andrologi, Grafologi, Traduttori.

È doveroso, in questo momento, porgere un saluto di benvenuto e un sentito augurio di buon lavoro a tutti coloro ai quali, durante il 2010 o nell'ultima sua sessione di febbraio, la Conferenza Episcopale Siciliana ha nominato Giudici e Difensori del Vincolo, o ha dato il suo gradimento per l'iscrizione agli Albi:

a *don Antonio Forgione* della Chiesa di Noto, nominato Giudice;

a *don Luciano Zampetti* della Chiesa di Messina, nominato Giudice uditore;

*al dott. Fabio Adernò* (Catania)  
*alla dott.ssa Anna Maria Balistreri* (Piazza Armerina)  
*alla dott.ssa Franca Martina Marchi*(Catania)  
*al dott. Vincenzo Raffaele* (Patti)  
*a don Filippo Rubolotta* (Nicosia)  
*alla dott.ssa Simona Vasta* (Caltanissetta)  
*alla dott.ssa Antonella Venza* (Trapani)  
*a don Luigi Vizzini* (Noto)

nominati Difensori del Vincolo;

*all'avv. Maria Bernardetta Mainardi*

*all'avv. Maria Cristina Minardo*

*all'avv. Radegonda Rositani*

Iscritte nell'Albo degli Avvocati Rotali;

*all'avv. Gaetana Arizzi*

*all'avv. Sergio Bellafiore*

*all'avv. Odilia Daniele*

*all'avv. Mariangela Galluccio*

*all'avv. Maria Paola Malandrino*

*all'avv. Paola Marra*

*all'avv. Alessia Stracquadanio*

Iscritti all'Albo dei Patroni ammessi;

*al dott. Paolo Cottone, psichiatra*

*al dott. Gaetano Guastella, psichiatra*

*alla dott.ssa Mariamelia La Rosa, psicologa*

*alla dott.ssa Giuseppina Maniscalco, psicologa*

*alla dott.ssa Gabriella Malaga, psicologa*

Iscritti all'Albo dei Periti.

**b)** Nel 2010 sono state introdotte 330 cause (sostanzialmente, sia pure con qualche oscillazione, dal 2007, questo numero resta invariato, aggirandosi proprio sulla media di 330).

Sono state trattate 1.175 cause: 845 pendenti al 1° Gennaio 2009 più le 330 introdotte.

Sono state portate a conclusione con sentenza 265 cause. 238 con sentenza affermativa (89%), 27 con sentenza negativa (11%). 18 Cause sono state, a norma di diritto, archiviate o dichiarate perente. Altre 32 cause sono giunte alla *sessio postrema*, ma il Collegio dei Giudici ha deciso un “*dilata*” per un approfondimento maggiore. (In tutto 315).

Nei dati statistici inseriti nel libretto vengono riportate i quadri delle cause trattate, introdotte e concluse con sentenza per singola Diocesi. È ovvio che sono le tre diocesi più grandi ad avere il maggiore carico (Palermo: 223 trattate, 76 introdotte, 62 concluse con sentenza; Messina: 197 trattate, 54 introdotte, 42 concluse con sentenza; Catania: 159 trattate, 39 introdotte, 31 concluse con sentenza).

**c) Motivazioni addotte per la nullità e problemi pastorali**

Riguardo alle motivazioni addotte per richiedere una eventuale dichiarazione di nullità, resta alto il numero per simulazione di consenso: 297 su 411; continuano, in particolare, i casi per esclusione della sacramentalità: 6; cresce, rispetto agli anni precedenti, il numero dei casi previsti dal can. 1095 (incapacità): 67; c'è sempre la motivazione del timore grave: 18.

Certamente basta un semplice raffronto con le motivazioni addotte per la nullità nel 1941 per prendere coscienza di quanto è mutata in 70 anni la consapevolezza e la cultura nei confronti del matrimonio: su 46 motivazioni addotte allora 29 vertevano sul timore grave (contro le 18 di oggi su 411) e soltanto 2 sulla simulazione del consenso (contro le 297 su 411 di oggi).

Il quadro si tinge di tinte ancora più fosche se poi si annota che i Matrimoni nella nostra Isola continuano a diminuire (23.016 nel 2009 contro i 24.334 del 2008) e si puntualizza che di questi soltanto 17.496 sono stati celebrati in Chiesa contro i 18.669 del 2008, segnando un ulteriore punto percentuale in più (24%) rispetto all'anno precedente e si aggiunge che nel 2008 nei quattro distretti giudiziari siciliani sono state concesse 6.466 separazioni consensuali e giudiziali (contro le 5.425 del 2006) e si sono avuti, nel 2008, 4.636 divorzi e cessazioni di effetti civili, contro i 2.854 del 2006.

I dati che abbiamo nelle mani sono davvero preoccupanti e ci pongono gravi interrogativi in ordine all'autenticità della fede e della vita cristiana delle nostre comunità, alla consapevolezza della fede della stragrande maggioranza dei nostri fedeli cristiani. Ma anche circa il degrado morale, i mutamenti culturali, i valori essenziali della società. Dati che certamente sono il frutto di quella gravissima scissione tra fede e vita che Paolo VI non esitava a definire il più grave dramma della nostra epoca.

E' persino superfluo dire che tutto questo pone gravissimi e indifferibili problemi alla pastorale delle nostre Chiese, considerati anche gli orizzonti che ci ha prospettato Sua Santità Benedetto XVI nel Suo Discorso alla Rota Romana del 22 Gennaio u. s.

Il Santo Padre chiede alle nostre Chiese un vero impegno epocale nella preparazione dei singoli fedeli alla celebrazione del matrimonio, precludendo la via a celebrazioni puramente formali, magari con la pretesa di un diritto di chiunque, anche se lo volesse privo delle sue essenziali proprietà.

*“Il diritto a sposarsi, o ius connubii, va visto in tale prospettiva. Non si tratta, cioè, di una pretesa soggettiva che debba essere soddisfatta dai pastori mediante un mero riconoscimento formale, indipendentemente dal contenuto effettivo dell'unione. Il diritto a contrarre matrimonio presuppone che si possa e si intenda celebrarlo davvero, dunque nella verità della sua essenza così come è insegnata dalla Chiesa. Nessuno può vantare il diritto a una cerimonia nuziale. Lo ius connubii, infatti, si riferisce al diritto di celebrare un autentico matrimonio. Non si negherebbe, quindi, lo ius connubii laddove fosse evidente che non*



*sussistono le premesse per il suo esercizio, se mancasse, cioè, palesemente la capacità richiesta per sposarsi, oppure la volontà si ponesse un obiettivo che è in contrasto con la realtà naturale del matrimonio.*

*In questo modo, con i vari mezzi a disposizione per un'accurata preparazione e verifica, si può sviluppare un'efficace azione pastorale volta alla prevenzione delle nullità matrimoniali”.*

Tutto ci costringe a ripetere con convinzione che la sfida della evangelizzazione e della evangelizzazione del matrimonio, in particolare, va accolta e tentata con coraggio, e con urgenza. È necessario rimettere al centro dell'azione pastorale della Chiesa la famiglia. È indifferibile una autentica, capillare e tempestiva educazione dei giovani all'amore e alla famiglia.

A tutti Voi ancora il mio grazie più sincero e cordiale, mentre rivolgo, anche a nome Vostro, il più sentito ringraziamento per la Prolusione che ci tiene su “*Poteri dello Stato e autonomia della funzione giudiziaria ecclesiale*”.

## QUADRI STATISTICI

### 1. Cause pendenti dagli anni precedenti

<i>Anno</i>	<i>PENDENTIAL 1° GENNAIO 2010</i>	<i>INTRODOTTE NELL'ANNO 2010</i>	<i>CONCLUSE NEL CORSO DELL'ANNO 2010</i>	<i>PENDENTIAL 1° GENNAIO 2011</i>
2002	5	–	1	4
2003	12	–	6	6
2004	12	–	5	7
2005	24	–	14	10
2006	61	–	25	36
2007	144	–	68	76
2008	268	–	109	159
2009	319	–	54	265
2010	–	330	1	329
<i>Totale</i>	<i>845</i>	<i>330</i>	<i>283</i>	<i>892</i>

### 2. Cause introdotte nel corso dell'anno giudiziario 2010

330
-----

### 3. Cause trattate nell'anno giudiziario 2010

1.175
-------

## 4. Cause pendenti al 1° gennaio 2011

892
-----

## 5. Distribuzione per diocesi delle cause trattate nell'anno giudiziario 2010

<i>Diocesi</i>	<i>Residue anni precedenti al 1° gennaio 2010</i>	<i>Introdotte nel corso del 2010</i>	<i>Totale delle cause trattate nel 2010</i>
Acireale	37	15	52
Agrigento	67	19	86
Caltagirone	11	3	14
Caltanissetta	41	13	54
Catania	120	39	159
Cefalù	15	6	21
Mazara del Vallo	34	11	45
Messina	143	54	197
Monreale	23	11	34
Nicosia	6	1	7
Noto	16	14	30
Palermo	147	76	223
Patti	18	5	23
Piana degli Albanesi	5	1	6
Piazza Armerina	29	10	39
Ragusa	42	19	61
Siracusa	45	14	59
Trapani	46	19	65
<i>TOTALE</i>	<i>845</i>	<i>330</i>	<i>1.175</i>

## 6. Cause concluse nell'anno giudiziario 2010

a) con sentenza affermativa	238
b) con sentenza negativa	27
<i>TOTALE</i>	265
d) con decreto di perenzione	6
e) con decreto di archiviazione	12
<i>TOTALE CAUSE CONCLUSE</i>	283
<i>DILATA</i> (*)	32

(\*) Decisione di rinvio presa dal Collegio giudicante onde poter acquisire nuove prove per giungere all'assoluta certezza morale necessaria per un sereno pronunciamento in favore o contrario alla validità del sacramento.

## 7. Distribuzione per Diocesi delle cause concluse con sentenza nel 2010

<i>Diocesi</i>	<i>Affermative</i>	<i>Negative</i>	<i>Totale</i>
Acireale	10	–	10
Agrigento	21	3	24
Caltagirone	–	–	–
Caltanissetta	17	1	18
Catania	29	2	31
Cefalù	6	1	7
Mazara del Vallo	10	–	10
Messina	34	8	42
Monreale	4	–	4
Nicosia	2	–	2
Noto	5	–	5
Palermo	61	1	62
Patti	3	1	4
Piana degli Albanesi	1	–	1
Piazza Armerina	–	5	5
Ragusa	11	–	11
Siracusa	11	2	13

Trapani	13	3	16
<i>TOTALE</i>	238	27	265

## 8. Motivi di nullità adottati nelle cause concluse con sentenza nel 2010

<i>Causa</i>	<i>Affermativa</i>	<i>Negativa</i>	<i>TOTALE</i>
a) Esclusione dell'indissolubilità	85	20	105
b) Simulazione totale	4	2	6
c) Esclusione della prole	115	10	125
d) Esclusione del <i>bonum coniugum</i>	3	8	11
e) Esclusione della sacra mentalità	6	4	4
f) Esclusione della fedeltà	7	4	11
g) Minacce e timore	10	5	15
h) Errore sulla qualità della persona	1	5	6
i) Incapacità ad assumere oneri coniugali	8	5	13
j) Impotenza	1	–	1
k) Difetto di discrezione di giudizio	3	7	10
l) Condizione apposta	3	2	5
m) Dolo	2	5	7
n) Difetto di libertà interna	1	1	2
o) Esclusione del matrimonio stesso	2	–	2

N.B.: Una causa può essere trattata per più capi

## 9. Motivi di nullità adottati nelle cause introdotte nel 2010

<i>Capo di nullità</i>	<i>Incidenza</i>
a) Esclusione dell'indissolubilità	139
b) Simulazione totale	5
c) Esclusione della prole	118
d) Esclusione del <i>bonum coniugum</i>	9
e) Esclusione della sacramentalità	6
f) Esclusione della fedeltà	12
g) Minacce e timore	18

h) Errore sulla qualità della persona	11
i) Incapacità ad assumere oneri coniugali	30
j) Impotenza	2
k) Difetto di discrezione di giudizio	26
l) Condizione apposta	3
m) Dolo	12
n) Difetto di libertà interna	11
o) Esclusione del matrimonio stesso	8

N.B.: Una causa può essere trattata per più capi.

#### 10. Concessione del gratuito patrocinio e/o della riduzione delle spese nel 2010

27
----

#### 11. Cause patrocinate dai Patroni Stabili nel 2010

<i>PATROCINIO</i>	<i>ATTRICE</i>		<i>CONVENUTA</i>	
	<i>DIRETTO</i>	<i>D'UFFICIO</i>	<i>DIRETTO</i>	<i>D'UFFICIO</i>
	28	6	2	2
<i>Totale</i>	34		4	

#### 12. Circa la durata effettiva dei matrimoni di cui è stata chiesta la dichiarazione di nullità nel 2010

<i>Entro</i>	<i>Casi</i>
3 mesi	16
6 mesi	15
1 anno	43
2 anni	47
3 anni	36
4 anni	33
5 anni	24
10 anni	67

15 anni	36
20 anni	9
25 anni	4
<i>TOTALE</i>	<i>330</i>

## 13. Prospetto comparativo: cause introdotte dal 1941 al 2000

Anno	N.
1941- 1990	2180
1991	65
1992	91
1993	106
1994	125
1995	131
1996	144
1997	142
1998	308
1999	246
2000	258
<i>Totale</i>	<i>3.796</i>

## 14. Prospetto comparativo delle cause introdotte nell'ultimo decennio

<i>Anno</i>	<i>Numero</i>
2001	<i>314</i>
2002	<i>303</i>
2003	<i>326</i>
2004	<i>295</i>
2005	<i>349</i>
2006	<i>242</i>
2007	<i>349</i>
2008	<i>341</i>
2009	<i>319</i>
2010	<i>330</i>

## 15. Prospetto comparativo: cause concluse dal 1941 al 2000

Anno	Affermative	Negative	TOTALI
1941 - 1990	1005	499	1504
1991	31	9	40
1992	45	4	49
1993	65	9	74
1994	100	17	117
1995	101	20	121
1996	112	14	126
1997	109	17	126
1998	109	9	118
1999	165	9	174
2000	154	11	165
<i>Totali</i>	1996	618	2614

## 16. Prospetto comparativo delle cause concluse con sentenza nell'ultimo decennio

Anno	Affermative	Negative	TOTALI
2001	205	18	223
2002	214	44	258
2003	194	41	235
2004	216	45	261
2005	219	37	256
2006	255	43	298
2007	306	38	344
2008	262	41	303
2009	274	34	308
2010	238	27	265

## 17. Quadro relativo al sesso delle parti che hanno introdotto una causa nell'ultimo quinquennio

<i>Anno</i>	<i>Richiesta avanzata dall'uomo</i>	<i>Richiesta avanzata dalla donna</i>	<i>Richiesta avanzata congiuntamente</i>
2006	187	149	7
2007	181	166	6
2008	177	160	4
2009	184	133	2
2010	191	137	2
<i>Totali</i>	<i>920</i>	<i>745</i>	<i>21</i>

N.B.: Dall'entrata in vigore della "*Instructio Dignitas Connubii*" (25.01.2005) è possibile introdurre una causa di dichiarazione di nullità del matrimonio con mandato congiunto

18. Prospetto comparativo dei motivi di nullità adottati nelle cause concluse con sentenza nell'ultimo quinquennio

<i>Causa</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Esclusione dell'indissolubilità	167	180	167	156	105
Simulazione totale	8	6	9	7	6
Esclusione della prole	130	199	153	153	125
Esclusione del "bonum coniugum"	7	18	15	16	11
Esclusione della sacramentalità	19	11	16	9	4
Esclusione della fedeltà	17	14	24	19	11
Minacce e timore	57	40	42	25	15
Errore sulla qualità della persona	8	12	8	5	6
Incapacità ad assumere oneri coniugali	30	23	21	17	13
Impotenza	3	3	2	2	1
Difetto di discrezione di giudizio	12	9	14	16	10
Condizione apposta	7	14	10	14	5
Dolo	11	11	4	8	7

N.B.: Una causa può essere trattata per più capi



## 19. Circa la durata effettiva dei matrimoni nell'ultimo quinquennio

	2006	2007	2008	2009	2010
<i>Entro</i>	<i>Casi</i>	<i>Casi</i>	<i>Casi</i>	<i>Casi</i>	<i>Casi</i>
3 mesi	17	12	18	13	16
6 mesi	14	17	15	8	15
1 anno	44	35	44	43	43
2 anni	60	61	69	50	47
3 anni	41	40	46	33	36
4 anni	31	35	22	38	33
5 anni	20	36	33	21	24
10 anni	64	87	62	76	67
15 anni	29	22	18	19	36
20 anni	14	8	11	11	9
25 anni	6	–	2	7	4
30 anni	2	–	–	–	–
<b>TOTALE</b>	<b>342</b>	<b>353</b>	<b>340</b>	<b>319</b>	<b>330</b>

## MATRIMONI PER RITO IN ITALIA 1998 - 2009

ANNO	Dati assoluti		Percentuale		Totale
	Religioso	Civile	Religioso	Civile	
1998	217.492	59.078	78,6	21,4	276.570
1999	212.014	63.236	77,0	23,0	275.250
2000	212.005	68.483	75,6	24,4	280.488
2001	190.888	70.016	73,2	26,8	260.904
2002	190.879	74.756	71,9	28,1	265.635
2003	184.790	73.790	71,5	28,5	258.580
2004	172.600	78.164	68,8	31,2	250.764
2005	166.431	81.309	67,2	32,8	247.740
2006	162.364	83.628	66,0	34,0	245.992
2007	163.721	86.639	65,4	34,6	250.310
2008	156.541	92.701	62,8	37,2	249.942
2009	144.384	86.475	62,5	37,5	230.839

MATRIMONI PER RITO  
per ripartizioni geografiche (Anno 2008)

RIPARTIZIONI	Dati assoluti	Composizione percentuale	TOTALE
--------------	---------------	--------------------------	--------

GEOGRAFICHE	Religioso	Civile	Religioso	Civile	
Nord	50.764	48.532	51,1	48,9	99.286
Centro	27.919	21.062	56,2	43,8	48.318
Mezzogiorno	78.707	23.108	77,8	22,7	101.865
<i>ITALIA</i>	<i>156.541</i>	<i>92.791</i>	<i>62,8</i>	<i>37,2</i>	<i>249.942</i>

**MATRIMONI PER RITO**  
per ripartizioni geografiche (Anno 2009)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dati assoluti		Composizione percentuale		TOTALE
	Religioso	Civile	Religioso	Civile	
Nord	46.275	45.448	50,5	49,5	91.723
Centro	24.173	21.561	55,4	44,6	45.734
Mezzogiorno	73.936	19.466	77,4	22,6	93.402
<i>ITALIA</i>	<i>144.384</i>	<i>86.475</i>	<i>62,5</i>	<i>37,5</i>	<i>230.859</i>

**IN SICILIA:**  
Matrimoni secondo il rito negli anni 1995 - 2009

	Religiosi	Civili	Totale	% civili
1995	23.893	3.796	27.689	13,7
1996	22.431	3.824	26.255	14,6
1997	23.179	3.851	27.030	14,2
1998	23.657	4.347	28.004	15,5
1999	22.468	4.437	26.905	16,5
2000	23.011	4.548	27.559	16,5
2001	21.413	4.636	26.049	17,8
2002	21.863	4.960	26.823	18,5
2003	21.104	4.856	25.960	18,7
2004	19.552	5.659	25.211	22,4
2005	19.292	5.031	24.323	20,6
2006	19.020	5.099	24.119	20,9
2007	18.873	5.117	23.990	21,3
2008	18.669	5.665	24.334	23,3
2009	17.496	5.520	23.016	24,0